

IL RICONOSCIMENTO Nato nel 1991 dal sacerdote bresciano don Mario Pasini

Il «Nobel» Cuore Amico dal Sudan al Bangladesh

Il vescovo Christian Carlassare, suor Filomena Alicandro, Riccardo Giavarini e Jane Maria da Silva premiati in San Cristó il 23 ottobre

Silvana Salvadori

●● Nella settimana dell'assegnazione dei premi Nobel, arrivano anche le attribuzioni per quello che, da trentun anni, è considerato il «Nobel dei missionari»: il Premio Cuore Amico. Il riconoscimento è stato istituito nel 1991 dal sacerdote bresciano don Mario Pasini, fondatore dell'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, per richiamare l'attenzione sull'attività missionaria, silenziosa ma efficace opera della Chiesa per la promozione dei poveri del mondo.

Quest'anno il premio è stato conferito a monsignor Christian Carlassare, giovane vescovo comboniano insediato di recente nella Diocesi di Rumbek, nel Sud Sudan martoriato da anni di guerra civile, a suor Filomena Alicandro, missionaria dell'Immacolata per il Pontificio istituto missioni estere (Pime), impegnata in Bangladesh per la promozione delle donne bengalesi, cui ha insegnato a cucire per cinquant'anni, e infine a Riccardo Giavarini, fidei donum in Bolivia al servizio di carcerati e ragazzi di strada, contro lo sfruttamento sessuale e anche contro la tratta di minori.

Il premio, che verrà conferito sabato 23 ottobre alle 9.30 nel complesso di San

Cristo in via Piamarta, non è solo un riconoscimento simbolico all'operato caritatevole testimoniato dai vincitori, ma anche un concreto aiuto per proseguire i progetti missionari anche nel futuro.

Ai tre assegnatari verrà data una dotazione complessiva che ammonta a 150mila euro per «rendere possibili progetti significativi per le zone di missione in cui operano i premiati, come l'istituzione di un centro di ascolto per aiutare le persone a riprendersi dai traumi provocati dalla guerra in Sud Sudan, insegnare a cucire e a ricamare a donne di una zona a nord del Bangladesh e il recupero sociale di minori vittime di tratta e abusi attraverso la ristrutturazione di un'azienda agricola in Bolivia» si legge nel testo della comunicazione ufficiale.

Nel corso di tre decenni, hanno ricevuto il Premio Cuore Amico anche papa Giovanni Paolo II, Chiara Lubich, fondatrice del movimento dei focolarini, e padre Paolo Dall'Olio, gesuita rapito in Siria nel 2013.

Cuore Amico dona contributi in denaro a fronte delle richieste che riceve. Le donazioni derivano da circa 25mila privati che sostengono l'associazione con erogazioni liberali. Grazie a questo, solo negli ultimi quindici anni Cuore Amico ha assegnato oltre 60 milioni di euro interve-



Il vescovo Christian Carlassare



Suor Filomena Alicandro



Riccardo Giavarini, «fidei donum»



Suor Jane Maria da Silva

nendo in situazioni di emergenza, contro la malnutrizione e l'abbandono dei bambini, realizzando cappelle, ambulatori, ospedali, scuole, pozzi. Dai 250 milioni di lire erogati nel 1980, si è passati a distribuire oltre tre milioni di euro nel 2020: in Africa (1,5 milioni), nelle Americhe (800mila), in Asia e Oceania (500mila) e in Europa (250mila).

Nella stessa giornata del 23 ottobre si svolgerà anche la terza edizione del Premio

Carlo Marchini, che riconosce quest'anno diecimila euro a suor Jane Maria da Silva, religiosa brasiliana delle Figlie di Maria Ausiliatrice, direttrice del centro «Maria Maddalena Morano» a Barbacena (Minas Gerais) e, ancora prima, nel centro di accoglienza realizzato dall'associazione Carlo Marchini a Nova Contagem dedicato a Chiara Palazzoli, giovane bresciana molto attiva nel volontariato, morta prematuramente. ●

IN SAN CRISTO Il «Nobel missionario» ha riconosciuto l'impegno di tre figure di alto livello

Batte forte il Cuore Amico» per «grandi testimoni di fede»

Consegnato anche il premio «Carlo Marchini» a una religiosa brasiliana

Magda Biglia

●● Monsignor Christian Carlassare, suor Filomena Alicandro, Riccardo Giavarini: sono i tre missionari premiati ieri nel complesso salesiano di San Cristo dall'associazione Cuore Amico con una semplice cerimonia cui hanno partecipato il presidente Flavio Dalla Vecchia, il direttore don Armando Nolli e l'assessore Fabio Capra in rappresentanza del Comune, coordinati dalla giornalista Clara Camplani.

Quello che è chiamato il «Nobel del missionario», istituito nel 1991 dal fondatore don Mario Pasini, viene assegnato a ottobre, mese dedicato a chi nel mondo «porta testimonianza e aiuto al prossimo», come sottolineato dal presidente. Ai tre viene assegnata la cifra di 150 mila euro da destinare ai progetti che hanno in corso.

Carlassare, con 43 anni il più giovane vescovo cattolico missionario al mondo, è stato da poco nominato dal Pontefice nella Diocesi di Rumbek, nel Sud Sudan dove vive dal 2005, terra martoriata da anni di guerra civile. Potrà



In San Cristo la cerimonia di premiazione per «Cuore Amico» e la consegna del premio «Carlo Marchini»

utilizzare il denaro per le opere della diocesi, la formazione dei catechisti e l'aiuto alle famiglie in difficoltà. Alicandro, missionaria dell'Immacolata, a 84 anni è tuttora impegnata in Bangladesh, dove è arrivata nel 1966, lavorando per la promozione delle donne bengalesi, a cui ha insegnato a cucire per cinquant'anni. Al suo centro di sartoria, fonte di sostentamento per le donne di etnia Mandi, andrà il contributo economico bresciano. È invece un missionario laico Giavarini, in Bolivia dal 1976 accanto ai carcerati e ai ragazzi di

strada. Si batte contro lo sfruttamento sessuale delle ragazze e la tratta di minori. Il suo progetto è il recupero di un'azienda agricola nella zona di Quilo Quilo per la ripresa di prodotti locali dimenticati.

A loro è andato l'omaggio dei presenti per il «sostegno e la speranza da testimoni della fede, e per la presenza quotidiana in situazioni di conflitto, miseria, sfruttamento» è stato ribadito da Dalla Vecchia. E Capra ha da parte sua ha ricordato anche quanti hanno perso la vita in

situazioni di grave pericolo, riflettendo che aiuti e testimonianza cattolica «servono oggi pure nell'Occidente».

Nella stessa giornata si è svolta anche la terza edizione del Premio Carlo Marchini dell'omonima onlus, che riconosce quest'anno 10.000 euro a suor Jane Maria da Silva, religiosa brasiliana delle Figlie di Maria Ausiliatrice, direttrice del centro «Maria Maddalena Morano» a Barbacena (Minas Gerais) e, ancora prima, attiva nel centro di accoglienza realizzato dall'Associazione Marchini onlus a Nova Contagem. ●